

**Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex
D.Lgs. 231/2001**

PARTE SPECIALE

Teatro Nazionale di Genova
Aggiornamento del 17 gennaio 2025

PREMESSA alla PARTE SPECIALE

Per tutte le fattispecie di reato sotto descritte e nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, gli Organi Sociali del Teatro Stabile di Genova (di seguito Teatro Stabile o TSG), i dipendenti, i consulenti, i partners e le Società di service, nella misura necessaria alle funzioni da loro svolte, devono in generale conoscere e rispettare:

- la normativa italiana applicabile;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Teatro Stabile;
- il sistema di deleghe e procure esistente;
- i principi sanciti dal Codice Etico adottato dal Teatro Stabile;
- la documentazione e le disposizioni inerenti la struttura gerarchica - funzionale del Teatro Stabile ed al sistema di controllo della gestione;
- le procedure aziendali;
- le comunicazioni organizzative.

Le Parti Speciali rappresentano un elemento costitutivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Teatro Stabile.

In relazione a ciascuna tipologia di reati - contemplati dal decreto e ritenuti astrattamente ipotizzabili nel contesto aziendale nella fase propedeutica all'analisi di rischio - sono state predisposte singole Parti Speciali, ciascuna delle quali contiene specifici obblighi e previsioni di divieto di porre in essere comportamenti legati alla commissione del reato, di cui i destinatari del Modello sono tenuti a prendere atto.

Nei capitoli seguenti sono riportati i reati astrattamente configurabili in Teatro Stabile ed identificati sulla base delle attività sensibili rilevate durante le periodiche fasi di *risk assessment*.

A. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Reati contro la Pubblica Amministrazione (Art. 24 e 25)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

Art. 24:

- Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 316-ter c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.).

Art. 25:

- peculato (artt. 314 e 316 c.p.), anche nei casi in cui il fatto offende gli interessi finanziari dell'UE;
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater, comma 1, c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater, comma 2, c.p.) nei casi in cui il fatto offende gli interessi finanziari dell'UE e il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000,00;
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.), anche alle persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di stati non appartenenti all'UE, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'UE;
- abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), nei casi in cui il fatto offende gli interessi finanziari dell'UE.
- frode in agricoltura di cui all'art. 2 della L. 898/86;
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023]
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023]

2. Definizione di PA, pubblici ufficiali e di soggetti incaricati di un pubblico servizio

Nell'ordinamento italiano la Pubblica amministrazione (PA) è un insieme di enti e soggetti pubblici (comuni, provincia, regione, stato, ministeri, etc.) talora privati (organismi di diritto pubblico, concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, s.p.a. miste), e tutte le altre figure che svolgono in qualche modo la funzione amministrativa nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico, alla luce del principio di sussidiarietà.

3. Attività sensibili

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione sopra evidenziati le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte) che Teatro Stabile ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Organo Amministrativo

- Gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, concesse da soggetti pubblici;
- Richiesta di autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale;
- Cessione diritti d'autore a soggetti pubblici;
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (D.lgs. 81/08) e il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;
- Dichiarazione dei redditi;
- Gestione di trattamenti previdenziali del personale e/o gestione dei relativi accertamenti/ispezioni;

b) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, concesse da soggetti pubblici;
- Richiesta di autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale;
- Cessione diritti d'autore a soggetti pubblici;
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (D.lgs. 81/08) e il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;
- Dichiarazione dei redditi;

- Gestione di trattamenti previdenziali del personale e/o gestione dei relativi accertamenti/ispezioni;
- Gestione degli adempimenti e delle comunicazioni legate allo svolgimento dell'attività artistica;
- Negoziazione e stipula di contratti con soggetti pubblici

c) Attività rientranti nell'ambito dell'area HR

- Gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, concesse da soggetti pubblici;
- Richiesta di autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale;
- Cessione diritti d'autore a soggetti pubblici;
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (D.lgs 81/08) e il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;
- Dichiarazione dei redditi;
- Gestione di trattamenti previdenziali del personale e/o gestione dei relativi accertamenti/ispezioni;
- Gestione degli adempimenti e delle comunicazioni legate allo svolgimento dell'attività artistica;
- Negoziazione e stipula di contratti con soggetti pubblici

d) Attività rientranti nell'ambito dell'area IT, Marketing e biglietteria

- Gestione degli adempimenti e delle comunicazioni legate allo svolgimento dell'attività artistica;
- Negoziazione e stipula di contratti con soggetti pubblici

d) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Tecnici - RSPP e Manutenzione

- Richiesta di autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale;
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (D.lgs 81/08) e il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;

e) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa a terzi incaricati

- Dichiarazione dei redditi;

4. Principi di controllo

È fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Stabile, dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

È fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività in cui è coinvolta la PA;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge;
- assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi in cui ci si interfaccia con la PA;
- predisporre l'apposita documentazione richiesta dalla procedura quadro per i rapporti con la PA

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere azioni o tentare comportamenti che possano, anche solo, essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, o che possano portare privilegio per l'Ente per sé e/o altri;
- assicurare favori di qualsiasi genere a soggetti incaricati di svolgere un pubblico servizio anche per interposta persona, tali da influenzare il libero svolgimento della loro attività;
- effettuare spese di rappresentanza arbitrarie che prescindono dagli obiettivi dell'Ente;
- esibire documenti, o divulgare informazioni riservate;
- ammettere, per collaboratori esterni, compensi che non siano correlati al tipo di incarico da loro svolto su base contrattuale;
- danneggiare il funzionamento di reti informatiche, o di dati contenuti all'interno al fine di ottenere un ingiusto vantaggio;
- offrire doni o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale. In particolare non devono essere offerti ai rappresentanti della PA, o a loro familiari, qualsivoglia regalo, dono o gratuita prestazione che possa apparire connessa con il rapporto di lavoro con Teatro Stabile o mirata ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsivoglia vantaggio per Teatro Stabile. Gli eventuali omaggi consentiti, secondo quanto stabilito dal Codice Etico, devono sempre essere di esiguo valore. In tutti i casi i regali offerti devono essere documentati in

modo adeguato per consentire la verifica dell'OdV.

- accordare vantaggi di qualsiasi natura, come promesse di assunzione, in favore di rappresentanti della PA o eventuali parenti che possano determinare le stesse conseguenze del punto precedente;
- eseguire prestazioni e riconoscere compensi in favore di soggetti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- esibire documenti che contengano informazioni mendaci o false;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- prescindere da informazioni dovute.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto obbligo ancora di:

- gestire le sponsorizzazioni, quelle lecite e consentite, secondo la prevista procedura aziendale;
- mantenere le liberalità di carattere benefico o culturale ovvero i contributi a fini politici nei limiti permessi dalle disposizioni di legge e con il rispetto della procedura aziendale, e il tutto deve essere documentato per permettere all'OdV di effettuare i relativi controlli.

In caso di tentata concussione di un dipendente o collaboratore di Teatro Stabile da parte di un pubblico ufficiale o persona incaricata di pubblico servizio, si suggerisce di adeguarsi alle seguenti prescrizioni:

- la condotta non deve dare seguito alla richiesta;
- dare tempestiva notizia al proprio diretto superiore, all'Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema di controllo in essere, ad oggi, nell'Ente è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.

Per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi soggetto che rivesta una pubblica funzione ovvero eserciti un pubblico servizio, a prescindere dalla sua natura pubblicistica o privatistica. Nonostante l'elenco di cui sopra sia meramente esemplificativo, si evidenzia come non tutte le persone fisiche che agiscono nella sfera e in relazione ai suddetti enti siano soggetti nei confronti dei quali (o ad opera dei quali) si perfezionano le fattispecie criminose del D.Lgs. 231/2001.

In particolare le figure che assumono rilevanza a tal fine sono soltanto quelle di Pubblico Ufficiale e di Incaricati di Pubblico Servizio.

B. REATI SOCIETARI E CORRUZIONE TRA PRIVATI

1. Reati societari (Art. 25 *ter*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o dell'Ente controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Corruzione tra privati ed istigazione alla corruzione fra privati (art. 2635 e 2635-bis c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.);

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate di **rilevanza non determinante** per il Teatro Stabile. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle

fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati societari, che Teatro Stabile ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Organo Amministrativo

- Approvazione del bilancio;
- Gestione dei rapporti con i soci;
- Transazioni finanziarie

b) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Redazione del bilancio, sia essa intesa come previsione di spesa per area di competenza;
- Gestione dei rapporti con i soci;
- Transazioni finanziarie

c) Attività rientranti nell'ambito dell'area HR

- Redazione del bilancio, sia essa intesa come previsione di spesa per area di competenza;
- Gestione dei rapporti con i soci;
- Transazioni finanziarie

d) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa a terzi incaricati

- Redazione del bilancio;

3. Principi di controllo

È fatto espresso divieto a carico degli Organi di Teatro Stabile, dei dipendenti, dei consulenti, dei partners, delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato ex D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

È fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione dei bilanci e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare,
- formalizzare ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività considerate sensibili,
- formalizzare le regole che impongono l'obbligo alla massima trasparenza e collaborazione con il Revisore Contabile.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi e lacunosi o comunque non rispondenti alla realtà sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, o che, comunque, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Revisore Contabile;
- determinare, falsificare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere degli atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare.

Nell'ambito della gestione dei rapporti con fornitori/clienti/partner/intermediari (in relazione al reato di "Corruzione tra privati"):

- non distribuire omaggi e regalie al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale e dal Codice Etico (gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore ovvero perché volti a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image dell'Ente). I regali offerti - salvo quelli di modico valore - devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, è vietata qualsiasi regalia a fornitori/clienti/partner/intermediari che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
- non effettuare donazioni per beneficenza e sponsorizzazioni senza preventiva autorizzazione o al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale; tali contributi devono essere destinati esclusivamente a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image dell'Ente;
- non effettuare spese per pasti, intrattenimento o altre forme di ospitalità al di fuori di quanto previsto dalle procedure aziendali;
- evitare situazioni di conflitto di interesse, con particolare riferimento a interessi di natura personale, finanziaria o familiare che potrebbero influenzare l'indipendenza verso fornitori, clienti, partner e/o intermediari;
- non effettuare elargizioni in denaro e non accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) a fornitori/clienti/partner sia direttamente sia tramite intermediari;
- non riconoscere compensi, commissioni, offrire o promettere vantaggi di qualsiasi natura a fornitori/clienti/partner/intermediari che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto di lavoro o del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e alle prassi vigenti in ambito locale;
- prevedere adeguate segregazioni di compiti e responsabilità nella gestione del fornitore/partner/intermediario, con particolare riferimento alla valutazione delle offerte, all'esecuzione della prestazione/fornitura e al suo benessere, nonché alla liquidazione dei pagamenti;
- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario della relativa somma;
- verificare la coerenza tra l'oggetto del contratto e la prestazione/fornitura effettuata, nonché la coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- investigare con attenzione e segnalare all'Organismo di Vigilanza:

- richieste di commissioni insolitamente elevate;
- richieste di rimborsi spese non adeguatamente documentate ovvero insolite per l'operazione in questione;
- richieste di effettuare pagamenti da/verso un conto diverso da quello indicato nell'anagrafica o relativo ad istituti di credito aventi sede in paradisi fiscali o che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese;
- richieste di effettuare pagamenti da/verso controparti aventi sede in paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc. diverse da agenti, clienti e fornitori abituali e già qualificati.

Il sistema di controllo in essere, ad oggi, nell'Ente è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.

C. REATI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO, RICETTAZIONE

1. Reati di riciclaggio e ricettazione (Art. 25 octies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono statiritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- Ricettazione (art. 648 c.p.)
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati di riciclaggio e ricettazione, che Teatro Stabile ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Organo Amministrativo

- Consulenza e prestazioni professionali;
- Realizzazione di investimenti;
- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali

b) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Approvvigionamento di beni e/o servizi;
- Consulenze e prestazioni professionali;
- Transazioni finanziarie (pagamenti, incassi, piccola cassa, valori di bollo);
- Realizzazione di investimenti;
- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali
- Gestione delle sponsorizzazioni, donazioni ed omaggi

c) Attività rientranti nell'ambito dell'area HR

- Approvvigionamento di beni e/o servizi;
- Consulenze e prestazioni professionali;
- Transazioni finanziarie (pagamenti, incassi, piccola cassa, valori di bollo);
- Realizzazione di investimenti;
- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali
- Gestione delle sponsorizzazioni, donazioni ed omaggi

d) Attività rientranti nell'ambito dell'area IT, Marketing e biglietteria

- Transazioni finanziarie (pagamenti, incassi, piccola cassa, valori di bollo);
- Gestione delle sponsorizzazioni, donazioni ed omaggi

e) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Tecnici - RSPP e Manutenzione

- Approvvigionamento di beni e/o servizi;
- Consulenze e prestazioni professionali;

f) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa a terzi incaricati

- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali

3. Principi di controllo

È fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Stabile, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partners* e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

È imposto quale principio generale l'applicazione ed il rispetto delle prescrizioni imposte dal Testo unico in materia di contrasto al riciclaggio di denaro proveniente da reato e al finanziamento del terrorismo di cui al d.lgs. 231/2007.

L'Ente si impegna ad uniformare la sua attività secondo i principi di seguito riportati. È fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- assicurare la legalità dei flussi finanziari;
- assicurare il regolare funzionamento dei flussi finanziari;
- gestire la trasparenza, la tracciabilità e la correttezza dei documenti contabili e dei relativi flussi finanziari.

I pagamenti effettuati dall'Ente devono sempre essere eseguiti nel rispetto delle procedure interne protempore vigenti, dell'assetto di deleghe formalizzato e dei principi di trasparenza e tracciabilità delle operazioni. In tale contesto:

- è vietato il ricorso a transazioni al di fuori del sistema bancario se non per importi estremamente limitati e per motivazione sempre connesse ad attività di ordinaria amministrazione;
- ciascuna transazione di pagamento deve sempre essere giustificata da una o più prestazioni ricevute e/ o in corso di esecuzione;
- non sono ammessi pagamenti verso controparti non conosciute e/ o direttamente coinvolte in forniture di beni, servizi od altre utilità all'Ente. Risultano pertanto non ammesse compensazioni, anticipi ed ogni altra movimentazione che possa, anche solo potenzialmente, rappresentare untrasferimento di utilità non giustificabile e/ o dovuto;
- le operazioni fiduciarie non possono mai avvenire con provvista in denaro contante;
- la provvista per le operazioni fiduciarie deve essere sempre preventiva ed idonea e può pervenire esclusivamente da conti di pertinenza del fiduciante;
- i beni in amministrazione fiduciaria sono restituiti esclusivamente al fiduciante;
- i titoli spettanti al fiduciante sono riconsegnati allo stesso a mezzo consegna

tramite banca su depositi titoli di pertinenza del medesimo; eccezioni possono essere ammesse esclusivamente per titoli nominativi e dietro autorizzazione direzionale;

- liquidità eventualmente spettanti al fiduciante sono riconosciute allo stesso a mezzo bonifici su conti correnti di pertinenza dello stesso ovvero a mezzo assegni circolari intestati al medesimo e con clausola di intrasferibilità;
- non sono accettate disposizioni del fiduciante a favore di terzi ove non abbiano causa e modalità di esecuzione conformi alle previsioni del codice civile;
- non sono accettate disposizioni di acquisto di beni da assumere in amministrazione fiduciaria per prezzi la cui irragionevolezza può sottendere la frode;
- non sono accettate disposizioni di vendita a terzi di beni in amministrazione fiduciaria per prezzi la cui irragionevolezza può sottendere la frode.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- accedere a risorse finanziarie in autonomia;
- pagare in contanti o con strumenti di pagamento analoghi.

Sono inoltre assicurati i seguenti:

- controlli per la prevenzione della provenienza della provvista per le operazioni fiduciarie non esclusivamente da conti di pertinenza del fiduciante;
- controlli per la prevenzione di operazioni acausali;
- controlli per la prevenzione della restituzione dei beni a soggetti diversi dal fiduciante;
- procedure amministrative che verificano la regolarità nei pagamenti con attenzione alla coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- controlli per la prevenzione di operazioni caratterizzate da disvalori ingiustificati tra operazioni di acquisto e vendita di beni (sia inerenti all'Ente fiduciaria sia inerenti i servizi e i mandati fiduciari);
- controlli per la prevenzione di operazioni in cui il fiduciante chiede la formalizzazione di contratti di acquisto con schermatura fiduciaria a fronte di operazioni di pagamento già eseguite da terzi;
- controlli della congruità dei valori nelle operazioni di compravendita (listini per i beni

trattati in mercati regolamentati – contesto o perizie per i beni diversi);

- controlli della qualità delle controparti, mediante estensione alle stesse delle
- verifiche previste per il cliente nell'ambito delle procedure di Adeguata Verifica della clientela in materia di antiriciclaggio
- controlli volti alla implementazione di sistemi informatizzati per la gestione dei mandati al fine di migliorare la tracciabilità della documentazione.

Il sistema di controllo in essere, ad oggi, nell'Ente è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.

D. REATI IN MATERIA di SALUTE e SICUREZZA sul LAVORO

1. Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Art. 25-septies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).
- Circostanze aggravanti (art. 583 c.p.).
- Epidemia colposa (art. 4 DPCM 08.03.2020)

Tali disposizioni sanzionano chiunque, per colpa, cagioni rispettivamente la morte di una persona ovvero le arrecati lesioni personali gravi o gravissime.

Per “lesione” si intende l'insieme degli effetti patologici costituenti malattia, ossia quelle alterazioni organiche e funzionali conseguenti al verificarsi di una condotta violenta: la lesione è grave se la malattia ha messo in pericolo la vita della vittima, ha determinato un periodo di convalescenza

superiore ai quaranta giorni, ovvero ha comportato l'indebolimento permanente della potenzialità funzionale di un senso o di un organo. È gravissima se la condotta ha determinato una malattia probabilmente insanabile (con effetti permanenti non curabili) oppure ha cagionato la perdita totale di un senso, di un arto, della capacità di parlare correttamente o di procreare, la perdita dell'uso di un organo ovvero ha deformato o sfregiato il volto della vittima.

In tale prospettiva, l'infezione da Covid-19, come accade per tutte le infezioni da agenti biologici se contratte in occasione di lavoro, è inquadrata dalla legge e trattata come infortunio sul lavoro poiché la causa virulenta viene equiparata alla causa violenta propria dell'infortunio, anche quando i suoi effetti si manifestino dopo un certo tempo.

L'art. 42, co.2, del Decreto Legge del 17.3.20, n. 18, ha chiarito - infatti - che l'infezione da SARS-Cov-2 è tutelata dall'Inail quale infortunio sul lavoro e ciò anche nella situazione eccezionale di pandemia causata da un diffuso rischio di contagio in tutta la popolazione.

Si precisa, a tal riguardo, che la responsabilità penale del datore di lavoro deve comunque essere provata anche con riferimento al profilo della colpa e del nesso di causalità, mentre la responsabilità dell'ente esige la prova della colpa di organizzazione. Non sarebbe sufficiente di per sé per far scattare una responsabilità ex D.lgs. 231/2001 in capo alla società o all'ente che il dipendente contraesse il Coronavirus nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative. Occorrerebbe altresì fornire la prova che il contagio da COVID-19 sia addebitabile al datore di lavoro per mancata applicazione di misure di prevenzione e che l'impresa ne abbia ricavato un vantaggio.

L'articolo 4, comma 6°, del D.L. 19 del 2020 contiene infatti un'espressa clausola di riserva e, come già notato in dottrina, si pone in un rapporto di gravità progressiva rispetto al delitto di cui all'articolo 452 del codice penale sotto il profilo dell'entità del pericolo per la salute pubblica. Pertanto, l'epidemia colposa sarà configurabile quando si accerti che la condotta dell'agente ha cagionato il contagio di una o più persone e la

possibilità di un'ulteriore propagazione della malattia rispetto a un numero indeterminato di individui.

- omicidio colposo (art. 589 c.p.)

L'ipotesi di reato si configura qualora dalla violazione di norme antinfortunistiche derivi la morte di un lavoratore. L'omicidio colposo implica la sussistenza dei seguenti elementi, legati da un nesso di causalità:

- la condotta del datore di lavoro (insieme eventualmente ad altri soggetti), che consiste nel mancato rispetto delle norme antinfortunistiche;
- l'evento lesivo, che consiste nella morte di una persona. Sotto il profilo soggettivo l'omicidio è colposo quando si verifica per colpa dell'agente, vale a dire per negligenza, imperizia o inosservanza

delle leggi.

- lesioni personali colpose (art. 590, comma 3, c.p.)

L'ipotesi di reato si configura qualora dalla violazione di norme antinfortunistiche derivino lesioni gravi o gravissime in danno di un lavoratore. Le lesioni personali sono gravi se dal fatto deriva:

- una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni;
- l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.

Le lesioni personali sono gravissime se dal fatto deriva:

- una malattia certamente o probabilmente insanabile;
- la perdita di un senso;
- la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;
- la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

Il reato di lesioni personali colpose implica la sussistenza dei medesimi elementi descritti al punto precedente. La presente Parte Speciale è altresì volta alla puntuale individuazione ed alla regolamentazione dei seguenti obblighi:

- a) di rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi alle attrezzature, agli impianti, ai luoghi di lavoro;
- b) di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti; inerenti le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; concernenti le attività di sorveglianza sanitaria; attinenti le attività di informazione e formazione dei lavoratori; riguardanti le attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- c) di acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- d) di verifica periodica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Ciò in ossequio all'art. 30 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, al fine di garantire al Modello l'efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal Decreto. La presente Parte Speciale prevede l'espresso obbligo, a carico degli amministratori e dei collaboratori a vario titolo, in via diretta, ed a carico dei Collaboratori Esterni, tramite apposite clausole contrattuali di:

- astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di Reato sopra considerate (art. 25 octies del Decreto);
- astenersi dal porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé

fattispecie di Reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo.

Nel processo riferito alle risorse umane particolare attenzione deve essere posta alle attività riguardanti l'assunzione e gestione operativa delle risorse, nel rispetto di quanto disposto dal DVR e dal medico competente. Al fine di garantire l'osservanza delle prescrizioni normative nella gestione delle attività sopra citate i Destinatari devono procedere:

1. all'adozione per tutti i Collaboratori Interni delle misure di prevenzione e protezione previste dal DVR;
2. all'impiego dei Collaboratori Interni nel rispetto della normativa vigente in materia di prestazione lavorativa (orario di lavoro, riposi, straordinari, etc.);
3. a fare osservare a tutti i Collaboratori Interni le norme di legge e le disposizioni aziendali in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro, in riferimento alla specifica attività svolta;
4. a consultare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) secondo la normativa vigente;
5. ad utilizzare il personale secondo l'idoneità fisica attestata dal medico competente.

Relativamente al processo di manutenzione attrezzature, impianti e infrastrutture, i Destinatari devono:

1. programmare gli interventi manutentivi e di pulizia coerentemente con il piano di manutenzione;
2. eseguire tutti gli interventi programmati e certificare il loro assolvimento;
3. adeguare gli impianti in relazione alle modifiche di legge intervenute;
4. assicurare la manutenzione periodica dei dispositivi di sicurezza.

Oltre alle regole e ai principi sopra descritti, i Destinatari devono osservare le specifiche prescrizioni previste dal sistema di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro che è parte integrante del Modello.

I compiti dell'OdV sono i seguenti:

- a) monitorare costantemente, eventualmente per il tramite del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, l'efficacia delle misure di prevenzione dei Reati in materia di Sicurezza sul Lavoro;
- b) esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti da qualsiasi fonte ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute;
- c) verificare l'attuazione dei meccanismi sanzionatori qualora si accertino violazioni delle prescrizioni.

L'OdV può indire in ogni momento una riunione con l'Amministratore Unico e i soci, nonché con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Cenni al Decreto Legislativo n. 81/2008

Le disposizioni contenute nel presente decreto legislativo costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino ed il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo.

Gli obblighi giuridici nascenti dal presente Decreto sono:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agentichimici, fisici, biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezioneconseguenti;
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioniperiodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitarie;
- formazione e informazione dei lavoratori;
- vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte deilavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il documento sulla valutazione dei rischi, redatto obbligatoriamente dal datore di lavoro con la partecipazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, deve contenere:

- relazione sulla valutazione di tutti i rischi durante l'attività lavorativa specificando i criteri per la valutazionedegli stessi;
- indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate;
- programma delle misure per garantire il miglioramento del tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata

formazione e addestramento.

La valutazione e il documento devono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative, ai fini della sicurezza/salute dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza ne evidenziano la necessità.

1. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati in esame, che Teatro Stabile ha rilevato al suo interno, sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Progettazione, realizzazione e messa in scena degli spettacoli;
- Manutenzioni;

b) Attività rientranti nell'ambito dell'area HR

- Progettazione, realizzazione e messa in scena degli spettacoli;
- Manutenzioni;

c) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Tecnici - RSPP

- Progettazione, realizzazione e messa in scena degli spettacoli;
- Manutenzioni;

d) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Manutenzione

- Progettazione, realizzazione e messa in scena degli spettacoli;
- Manutenzioni;

e) Attività rientranti nell'ambito dell'area Allestimenti e Produzioni

- Progettazione, realizzazione e messa in scena degli spettacoli;
- Manutenzioni;

f) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa a terzi incaricati

- Manutenzioni;

4. Principi di controllo ed SGSL

Per i reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre alle regole generali che devono essere seguite con riferimento a tutte le fattispecie di reato, nell'espletamento delle funzioni aziendali devono essere rispettati:

- il Testo Unico “salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il Documento di Valutazione dei Rischi.

In particolare il Teatro Stabile opera assicurando:

- la pianificazione e l'organizzazione dei ruoli nelle attività connesse alla tutela della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la presenza sistematica di deleghe di funzione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- l'individuazione, valutazione e gestione di rischi in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- le attività di informazione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- le attività di formazione in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la gestione puntuale e sistematica degli asset aziendali con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- il controllo e le azioni preventive/correttive connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro.

Per la materia in esame le procedure “ad hoc” sono dettate direttamente dal Testo Unico del 9 aprile 2008, che disciplina dettagliatamente gli adempimenti in capo all'Ente.

È fatto obbligo ai destinatari di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne in tutte le attività;
- osservare rigorosamente tutte le norme di sicurezza poste dalla legge ed applicate nell'Ente;
- assicurare il corretto svolgimento di tutte le attività in base al Testo Unico 9 aprile 2008;
- predisporre, tramite gli incaricati, l'apposita documentazione richiesta dal Testo Unico 9 aprile 2008.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto obbligo in particolare di:

- valutare di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- programmare la prevenzione;

- eliminare i rischi e/o comunque adoperarsi per ridurli al minimo;
- effettuare il controllo sanitario dei lavoratori;
- allontanare i lavoratori dall'esposizione al rischio;
- informare e formare adeguatamente i lavoratori;
- usare dei segnali di avvertimento e di sicurezza;
- protocollo aziendale di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19.

L'Ente adotta, in conformità all'art. 30 comma 5 del TUS 81, un *modello di organizzazione aziendale definito conformemente alle Linee guida UNI-INAAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001*.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente, ad oggi, è composto inoltre da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.

E. REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA, REATI TRANSNAZIONALI E REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Reati di criminalità organizzata (Art. 24 ter), reati transnazionali (Articolo 10, legge 16 marzo 2006, n. 146) e reati induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25 decies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono statiritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art.377-bis c.p.).
- Art. 48 D.lgs 152/2021
- Art. 49 D.lgs 152/2021

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate di **rilevanza non determinante** per il Teatro Stabile. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.
- Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati di criminalità organizzata, ai reati transnazionali e al reato di induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, che Teatro Stabile ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Organo Amministrativo

- Gestione di contenziosi;
- Attività di investimenti e joint venture o altre forme di partnership;
- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali
- Predisposizione delle dichiarazioni fiscali ed attività collaterali;
- Gestione della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- Selezione e assunzione personale

b) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Gestione di contenziosi;
- Rapporti con fornitori e partner in merito all'erogazione dei servizi;
- Attività di investimenti e joint venture o altre forme di partnership;
- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali
- Predisposizione delle dichiarazioni fiscali ed attività collaterali;
- Gestione della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- Selezione e assunzione personale

c) Attività rientranti nell'ambito dell'area HR

- Gestione di contenziosi;
- Rapporti con fornitori e partner in merito all'erogazione dei servizi;
- Attività di investimenti e joint venture o altre forme di partnership;
- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali
- Predisposizione delle dichiarazioni fiscali ed attività collaterali;
- Gestione della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- Selezione e assunzione personale

d) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Tecnici - RSPP e Manutenzione

- Gestione di contenziosi;
- Rapporti con fornitori e partner in merito all'erogazione dei servizi;
- Attività di investimenti e joint venture o altre forme di partnership;
- Selezione e assunzione personale

e) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Manutenzione

- Gestione di contenziosi;

- Rapporti con fornitori e partner in merito all'erogazione dei servizi;
- Attività di investimenti e joint venture o altre forme di partnership;
- Selezione e assunzione personale

f) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa a terzi incaricati

- Gestione di contenziosi;
- Attività di investimenti e joint venture o altre forme di partnership;
- Compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali
- Predisposizione delle dichiarazioni fiscali ed attività collaterali;
- Gestione della contabilità e degli adempimenti fiscali;

3. Principi di controllo

È fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali del Teatro Stabile, dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali di riferimento.

È fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività di propria competenza;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere o tentare di compiere le azioni specificamente vietate per ogni tipologia di reato descrittanei capitoli che precedono e che seguono.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente, ad oggi, è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;

- Presidi di Parte Speciale.

E. IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO É IRREGOLARE E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

1. Reati in materia di impiego di cittadini terzi con soggiorno irregolare (Art. 25 *duodecies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- Instaurazione di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato con cittadini terzi con soggiorno irregolare o privi dello stesso (Art. 22 decreto legislativo n. 286/1998);

2. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25 *quinquies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* nessuno dei reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile, e quindi possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per Teatro Stabile. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione. Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 cod. pen.);
- Prostituzione minorile (art. 600-*bis* cod. pen.);
- Pornografia minorile (art. 600-*ter* cod. pen.);
- Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-*quater* cod. pen.);
- Pornografia virtuale (art. 600-*quater*.1 cod. pen.) [aggiunto dall'art. 10, L. 06.02.2006 n. 38]
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-*quinquies* cod. pen.);
- Tratta di persone (art. 601 cod. pen.) [modificato dal D.lgs. 21/2018];
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 cod. pen.);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-*bis* cod. pen.)

- Adescamento di minorenni (art. 609-*undecies* cod. pen.) [articolo modificato dalla L. 238/2021]

Si ritiene invece **astrattamente ipotizzabile** (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile il seguente reato:

- Art. 603-bis c.p. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:
 - 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
 - 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno.

Se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato.

Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà:

- 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;
 - 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;
 - 3) l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo.
- Art. 604 bis, comma ter: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito: a) con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o

commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi; b) con la reclusione da sei mesi a quattro anni chi, in qualsiasi modo, istiga a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

3. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte) riferite ad entrambe le tipologie di reato sopra citate, che Teatro Stabile ha rilevato al suo interno, sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Assunzione lavoratori, anche relativamente alla durata della singola stagione artistica;

b) Attività rientranti nell'ambito dell'area HR

- Assunzione lavoratori, anche relativamente alla durata della singola stagione artistica;

c) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa a terzi incaricati

- Assunzione lavoratori, anche relativamente alla durata della singola stagione artistica;

4. Principi di controllo

A tutti i soggetti i destinatari del Modello, è imposto quale principio generale l'applicazione ed il rispetto delle prescrizioni imposte dal T.U. in materia di immigrazione, dallo Statuto dei Lavoratori, da altre norme di legge in materia giuslavoristica e dai CCNL applicabili ai lavoratori. I destinatari del Modello dovranno, inoltre, attenersi ai seguenti principi:

- considerare, in ogni caso, prevalente la tutela dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- verificare, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che eventuali lavoratori provenienti da paesi terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo; osservare le disposizioni legislative, in materia di permesso di soggiorno, concernenti il procedimento di rilascio del nulla osta, la cui richiesta deve essere inoltrata allo Sportello unico per l'immigrazione, presso ogni Prefettura, da parte del datore di lavoro che intenda instaurare con il lavoratore straniero residente all'estero, un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Lo Sportello unico provvederà, poi, al rilascio del summenzionato nulla osta una volta ottenuti i pareri positivi del Questore e della Direzione Provinciale del Lavoro;

- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;
- assicurarsi con apposite clausole contrattuali che eventuali soggetti terzi con cui l'Ente collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permessi di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;
- devono essere rispettate le misure previste dalle procedure aziendali dirette alla prevenzione.

Più specificamente, il sistema di controllo in essere nell'Ente, ad oggi, è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.

F. REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

1. Reati in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25 *novies*)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione,

distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1);

- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter l. 633/1941);
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies l. 633/1941);
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies l. 633/1941).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati in materia di violazione del diritto d'autore, che Teatro Stabile ha rilevato al suo interno sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Tutte le funzioni che utilizzano sistemi informatici gestionali, posta elettronica ed accesso ad internet

- Gestione dei sistemi informatici gestionali al fine di assicurare il funzionamento e la manutenzione, l'evoluzione della piattaforma tecnologica ed applicativa nonché la sicurezza informatica;
- Creazione/messa in scena di opere teatrali o musicali e gestione degli acquisti dei relativi diritti d'autore e/o d'immagine connessi ai sensi della Legge n. 633/41;
- Gestione del contenuto del sito internet

b) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Tecnici - RSPP

- Gestione dei sistemi informatici gestionali al fine di assicurare il funzionamento e la manutenzione, l'evoluzione della piattaforma tecnologica ed applicativa nonché la sicurezza informatica

c) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Manutenzione

- Gestione dei sistemi informatici gestionali al fine di assicurare il funzionamento e la manutenzione, l'evoluzione della piattaforma tecnologica ed applicativa nonché la sicurezza informatica;

d) Attività rientranti nell'ambito dell'area Allestimenti e Produzioni

- Creazione/messa in scena di opere teatrali o musicali e gestione degli acquisti dei relativi diritti d'autore e/o d'immagine connessi ai sensi della Legge n. 633/41;

e) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa a terzi incaricati

- Gestione dei sistemi informatici gestionali al fine di assicurare il funzionamento e la manutenzione, l'evoluzione della piattaforma tecnologica ed applicativa nonché la sicurezza informatica;
- Gestione del contenuto del sito internet

f) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa IT, Marketing, Ufficio Stampa

- Gestione del contenuto del sito internet

3. Principi di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Stabile, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partner* e delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle

considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- utilizzare i software coperti da licenza rispettando i limiti/condizioni imposti dalla stessa;
- installare/utilizzare esclusivamente software regolarmente acquistati dall'Ente.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- duplicare, riprodurre, trasmettere o diffondere in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un software coperto da licenza.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente, ad oggi, è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.

G. DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

1. Delitti contro la fede pubblica (Art. 25 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono statiritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)
- Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);

- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate di **rilevanza non determinante** per il Teatro Stabile. Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dall'Ente, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione. Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.).
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)

3. Attività sensibili

Le attività sensibili, svolte dal Teatro Stabile. in riferimento ai reati sopra menzionati, sono indicate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Organo Amministrativo

- Transazioni finanziarie;
- Gestione di denaro contante

b) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Transazioni finanziarie;
- Gestione di denaro contante

c) Attività rientranti nell'ambito dell'area HR

- Transazioni finanziarie;
- Gestione di denaro contante
- Acquisto ed uso di valori di bollo

e) Attività rientrante nell'ambito della Biglietteria

➤ Gestione di denaro contante

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali del Teatro Stabile, dei dipendenti, dei consulenti, dei *partners*, delle società di service e delle partecipate di porre in essere, collaborare o dare causa allarealizzazione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste dal Teatro Stabile.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- acquisire, ove sia individuabile e/o individuata, moneta falsa o sospetta per pagamenti;
- acquisire, ove siano individuabili e/o individuati, valori di bollo falsi o sospetti;
- acquisire prodotti industriali al di fuori di canali di vendita ufficiali.

A tal fine l'Ente adotta tutte le cautele necessarie, riducendo al minimo tutte le operazioni in contanti. Il sistema di controllo in essere nell'Ente, ad oggi, è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.
- Sistema informativo gestionale biglietterie "Charta";
- Procedura gestione cassa.

L. REATI INFORMATICI

1. Reati informatici (Art. 24 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assesment* i reati di seguito riportati

sono statiritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- Documenti informatici (art. 491-bis cod.pen.)
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere unsistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni info-telematiche (art. 617-quater c.p.);
- Installazione di apparecchiature per intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);
- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.);
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.).
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati informatici, che TeatroStabile ha rilevato al suo interno sono individuate di seguito.

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Gestione della sicurezza informatica;
- Accesso a internet;
- Firma elettronica

b) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Tecnici - RSPP

- Gestione della sicurezza informatica;
- Accesso a internet;

c) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Manutenzione

- Gestione della sicurezza informatica;
- Accesso a internet;

d) Attività rientranti nell'ambito dell'area relativa IT, Marketing, Ufficio Stampa

- Gestione della sicurezza informatica;
- Accesso a internet;

È fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Stabile, i dipendenti, dei consulenti, dei *partners* e delle società di *service* di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

È fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da Teatro Stabile;
- osservare le norme vigenti in materia.

In particolare i dati e le informazioni non pubbliche, relative anche a clienti e terze parti (commerciali, organizzative, tecniche), incluse le modalità di connessione da remoto, devono essere gestiti come riservati;

- è vietato acquisire, possedere o utilizzare strumenti software e/o hardware che potrebbero essere adoperati per valutare o compromettere la sicurezza di sistemi informatici o telematici (sistemi per individuare le password, identificare le vulnerabilità, decifrare i file criptati, intercettare il traffico in transito, ecc.);
- è vietato ottenere credenziali di accesso a sistemi informatici o telematici aziendali, dei clienti o di terze parti, con metodi o procedure differenti da quelle per tali scopi autorizzate dall'Ente;
- è vietato divulgare, cedere o condividere con personale interno o esterno all'Ente le proprie credenziali di accesso ai sistemi e alla rete aziendale, di clienti o terze parti;
- è vietato accedere ad un sistema informatico altrui (anche di un collega) e manomettere ed alterarne i dati ivi contenuti;
- è vietato manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale, di clienti o di terze parti, comprensivo di archivi, dati e programmi;

- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici, a meno che non sia esplicitamente previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici o telematici di clienti o terze parti a meno che non sia esplicitamente richiesto e autorizzato da specifici contratti o previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato sfruttare eventuali vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi informatici o telematici, di clienti o di terze parti, per ottenere l'accesso a risorse o informazioni diverse da quelle cui si è autorizzati ad accedere, anche nel caso in cui tale intrusione non provochi un danneggiamento a dati, programmi o sistemi;
- è vietato comunicare a persone non autorizzate, interne o esterne all'Ente, i controlli implementati sui sistemi informativi e le modalità con cui sono utilizzati;
- è proibito distorcere, oscurare sostituire la propria identità e inviare e-mail riportanti false generalità o contenenti virus o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente, ad oggi, è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.

H. REATI TRIBUTARI (ART. 25 quinquiesdecies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di *risk assessment* i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) in Teatro Stabile:

- dichiarazione fraudolenta mediante fatture o documenti per operazioni inesistenti (art. 2 del DLgs. 74/2000);

- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del DLgs. 74/2000);
- emissione di fatture false (art. 8 del DLgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione dei documenti contabili (art. 10 del DLgs. 74/2000);
- sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 del DLgs. 74/2000);
- infedele dichiarazione (art. 4 del DLgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 del DLgs. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10-quater del DLgs. 74/2000).

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati informatici, che TeatroStabile ha rilevato al suo interno sono individuate di seguito

a) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Amministrazione e Controllo

- Coordinamento Acquisti;
- Definizione del progetto di bilancio;
- Controllo di gestione;
- Selezione, assunzione e gestione del personale;
- Gestione dei rapporti con i teatri coproduttori e le altre istituzioni
- Gestione delle trattative sul cachet delle compagnie teatrali inserite nella programmazione
- Redazione contratti di coproduzione
- Stesura dei contratti di acquisto e vendita degli spettacoli.
- Conduzione delle trattative e redazione dei contratti con i collaboratori artistici e tecnici
- Pianificazione e gestione del budget della produzione
- Rendicontazione delle spese al termine delle produzioni
- Monitoraggio dei costi del personale, sia fisso che scritturato, impegnato nell'attività produttiva
- Gestione dei contratti di appalto relativi alla biglietteria, alle maschere e alla custodia
- Gestione dell'omaggistica
- Supporto operativo alla Presidenza e alla Direzione per le attività di fund raising e nella gestione dei rapporti con gli sponsor.
- Gestione del ciclo attivo e passivo
- Gestione degli adempimenti fiscali
- Gestione della cassa

- Gestione dei rapporti con le banche e istituti di credito e con le compagnie assicurative
- Gestione del recupero crediti
- Gestione paghe

b) Attività rientranti nell'ambito dei Servizi Tecnici - RSPP e Manutenzione

- Acquisti manutenzione e interventi tecnici

c) Attività rientranti nell'ambito dell'Area Allestimenti e Produzione

- Pianificazione e gestione del budget della produzione
- Gestione degli approvvigionamenti dei servizi relativi alla produzione in stretta collaborazione con l'Area amministrazione

d) Attività rientranti nell'ambito dell'Area HR

- Conduzione delle trattative e redazione dei contratti con i collaboratori artistici e tecnici
- Pianificazione e gestione del budget dell'Area HR
- Monitoraggio dei costi del personale, sia fisso che scritturato, impegnato nell'attività produttiva

È fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di Teatro Stabile, i dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da Teatro Stabile;
- osservare le norme vigenti in materia.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

predisporre, comunicare o inviare documenti incompleti, dati falsi o alterati alle Autorità pubbliche competenti in materia;

- emettere documenti contabili che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale in essere con i clienti o i fornitori ed in particolare emettere fatture o documenti per operazioni inesistenti o per importi non congrui rispetto al servizio reso o al bene fornito;
- alterare le condizioni delle commesse o delle condizioni contrattuali al fine di creare provviste non consentite;

- occultare o distruggere documenti contabili;
- determinare i compensi dei consulenti e dei partners commerciali in modo non tracciabile;
- contabilizzare fatture o note spese per operazioni inesistenti al fine di registrare elementi passivi fittizi ed evadere le imposte sui redditi;
- mettere a rimborso e richiedere deduzione per spese in tutto o in parte non sostenute, con particolare attenzione ai beni strumentali alle attività aziendali come ad es. autovetture, cellulari, personal computer, carte di credito aziendali, etc., al fine di poter effettuare pagamenti in modo non documentato o documentare operazioni inesistenti;
- porre in essere alienazioni simulate o altri atti fraudolenti, anche al fine di sottrarsi, in tutto o in parte, al pagamento delle imposte anche nell'ambito di una transazione fiscale;
- promettere o corrispondere utilità o altri vantaggi, anche attraverso false fatture o sovrappagamenti, a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o comunque legati alla stessa o a privati;
- affidare incarichi a collaboratori o consulenti esterni eludendo i criteri di cui alle policy e procedure aziendali ed in particolare emettere fatture o documenti per prestazioni inesistenti o non congrue rispetto al servizio reso o al bene consegnato;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e/o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione anche attraverso l'utilizzo di false fatture o documenti contabili per operazioni inesistenti;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;
- distruggere scritture contabili o documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi ed evadere le imposte;
- utilizzare denaro contante come mezzo di pagamento e incasso, al di fuori dei casi consentiti dai regolamenti e dalle procedure aziendali o comunque in modo improprio;
- effettuare pagamenti non adeguatamente documentati e autorizzati;
- effettuare pagamenti o riconoscere compensi in favore di soggetti terzi, senza adeguata giustificazione contrattuale o altra giustificazione;
- approvare fatture passive a fronte di prestazioni inesistenti in tutto o in parte;
- nell'ambito della gestione dell'affidamento di lavori, servizi o forniture alterare, in fase di contabilizzazione, documenti o informazioni contenute nella documentazione a

supporto della prestazione eseguita;

- riconoscere rimborsi spese in favore di dipendenti, collaboratori o terzi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico svolto o in assenza di idonea documentazione giustificativa al fine di creare le disponibilità finanziarie con le quali commettere reati tributari.

Il sistema di controllo in essere nell'Ente è composto da:

- Modello 231;
- Procedura Whistleblowing, presente nell'apposita sezione sul sito del TSG consultabile al seguente link: www.teatronazionalegenova.it/wp-content/uploads/2018/05/Procedure-di-whistleblowing.pdf
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Modulo di raccordo tra D.Lgs 231/2001 e L. 190/2012
- Codice Etico e codice disciplinare;
- Revisione Contabile;
- Presidi di Parte Speciale.